

“Transizione 5.0 e settore ceramico: le ultime novità, esempi applicativi”

Stefano Lugli – Resp. Area Tecnica
ACIMAC



CONVEGNO
**CERAMICA
DIVALORE**

11 DICEMBRE 2024
RMH HOTEL DES ARTS
VIA SETTEMBRINI 10, BAGGIOVARA-MODENA

**TECNOLOGIE
E MATERIALI
PER PROCESSI
PIÙ COMPETITIVI**

Evento organizzato da
CEMISIC
CERAMICA
CIVILIS
CIVILIS

In collaborazione con
CIVILIS
CIVILIS



Transizione 4.0



Transizione 5.0



**BIENNIO
2024-2025**

Erogati tramite la concessione di crediti d'imposta

Dall' apertura della piattaforma GSE
sono state prenotate soltanto poco più di
130 milioni di risorse

 Il Sole
24 ORE

Venerdì 23 Novembre

Strumento, ancora al palo con appena 130 milioni prenotati (su oltre sei miliardi) da parte di 413 imprese.

«Crediamo che ora si possa accelerare in modo significativo - spiega Calabrò - anche perché dopo una fase iniziale in cui come davanti ad ogni novità c'è un attrito di primo distacco, ora i numeri crescono: altre centinaia di imprese hanno avviato le pratiche e dall'inizio di novembre ad oggi vediamo un quasi raddoppio dei numeri».

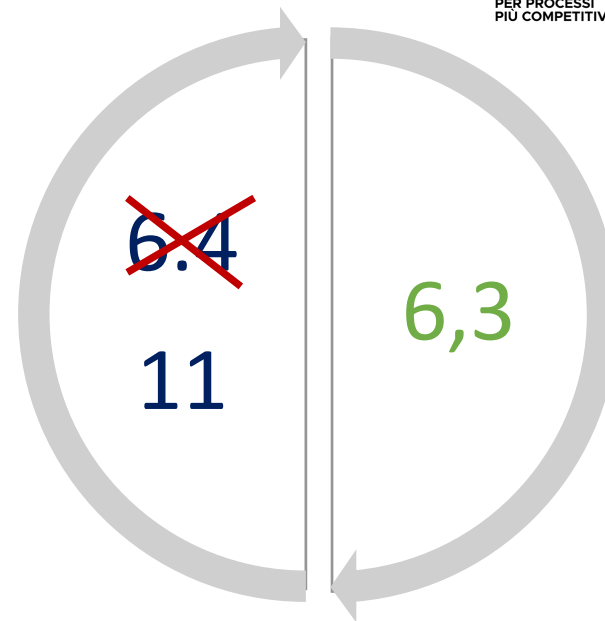
Mentre gli incentivi agli investimenti delle imprese Transizione 5.0 faticano a decollare, la transizione 4.0, date le prime stime del MEF per i primi 9 mesi dell'anno risulterebbero di 6,5 miliardi di euro, con una stima per il fine anno di circa 7,5-8 miliardi, cioè oltre 3 miliardi in più rispetto al previsto.

**Transizione 4.0, crediti
d'imposta sopra le attese
per oltre 2 miliardi**

Transizione 4.0

Il Senato ha votato il 28 novembre la fiducia al disegno di legge di conversione del decreto Fiscale.

Tra le novità del disegno di legge c'è l'introduzione del comma 1-bis, all'art. 8, [D.L. n. 155/2024](#), che **incrementa di 4.690 milioni di euro** le risorse disponibili messe a disposizione per il credito d'imposta 4.0



**BIENNIO
 2024-2025**

→ **Faq: Aggiornate il 2 novembre**

Principali novità

- Acconto inferiore del 20% in caso di Leasing;
- L'apertura di una nuova linea in un'altra struttura produttiva: si possono **confrontare l'indicatore di prestazione energetica della nuova linea produttiva con l'indicatore di prestazione energetica ottenuto quale media degli indicatori delle linee preesistenti presenti in altri stabilimenti della medesima impresa;**
- Lo scenario controfattuale per i beni complessi e customizzati: è consentito **scomporre la linea di produzione in componenti significativi dal punto di vista dei consumi energetici e condurre uno scenario controfattuale parziale solo su questi elementi;**
- Non è necessario alienare il bene sostituito, «BASTA» dismetterlo dal processo produttivo

Il piano del Governo per rivoluzionare il Piano Transizione 5.0 passa dall'emendamento che sarà riproposto in sede di approvazione Legge di Bilancio

Proposte:

- Modifiche retroattive valide anche per pratiche già avviate;
- Dagli attuali tre scaglioni sulla base del risparmio energetico raggiunto min. del 3% o 5% – fino a 2,5 milioni, da 2,5 a 10 milioni e da 10 a 50 milioni – si passa a **due sole soglie** di investimento, fino a **10 milioni** e da **10 a 50 milioni**. Per investimenti fino a 10 milioni le aliquote per i tre livelli di efficientamento sono del **50%, 55% e 60%**; per investimenti da 10 a 50 milioni le aliquote sono pari al **15%, 20% e 25%**.

Investimento	Prima fascia Vecchie Aliquote	Prima fascia Nuove Aliquote	Seconda fascia Vecchie Aliquote	Seconda fascia Nuove Aliquote	Terza fascia Vecchie Aliquote	Terza fascia Nuove Aliquote
Fino a 2,5M	35%	50%	40%	55%	45%	60%
2,5M-10M	15%	50%	20%	55%	25%	60%
10M-50M	5%	15%	10%	20%	15%	25%

Marco Calabrò, Capo della segreteria tecnica del Ministro delle Imprese e del made in Italy, rassicura che si provvederà a una revisione sia degli **scaglioni**, che scenderanno dagli attuali tre a due (fino a 10 milioni e da 10 a 50 milioni) sia delle **aliquote**, anche se in misura inferiore a quanto originariamente previsto.

“Nell’**emendamento Gelmetti** le aliquote salivano al 50% e al 60%, ma si prevedeva solo il cumulo con la ZES. La nostra idea è invece di aumentare le possibilità di cumulo e **per questo motivo aumenteremo le aliquote in misura probabilmente inferiore**”. (+5%?)

- Dovrebbero cambiare anche le maggiorazioni per i pannelli fotovoltaici. **L'emendamento prevede invece maggiorazioni per tutti i tre tipi di impianti rispettivamente al 30% per quelli di tipo a), al 40% per quelli di tipo b) e al 50% per quelli di tipo c).**

Tipo di Impianto Fotovoltaico	Attuali Maggiozioni	Nuove Maggiozioni
Pannelli con efficienza $\geq 21,5\%$ prodotti in UE	100%	130%
Moduli con celle, efficienza $\geq 23,5\%$ prodotti in UE	120%	140%
Moduli con celle bifacciali ad eterogiunzione o tandem, efficienza $\geq 24,0\%$ prodotti in UE	140%	150%

- cumulabilità con la ZES;**
- mini-proroga** (30/04/2026 oppure 30/06/2026);
- Eliminazione del divieto** di presentare più progetti in contemporanea relativi ad un unico stabilimento;
- Esclusione dalla procedura GSE nei casi di sostituzione di beni «datati»** (si parla di beni vecchi di più di 24 mesi dopo il termine di ammortamento bene aziendale). In questo caso però si otterrebbe il «contributo minimo».

Impatto

- Ritardo nella definizione dei dettagli per l'accesso agli incentivi.
- Incertezza per le imprese che attendono i nuovi strumenti finanziari.

Prossimi passi:

- Monitorare l'evoluzione normativa per cogliere le opportunità appena disponibili.

Messaggio chiave:

Le aziende devono mantenere alta l'attenzione sulle modifiche normative, preparandosi con una strategia flessibile per affrontare il periodo di transizione.

Di particolare impatto per il settore ceramico

Emendamento Casasco, Pella, Cannizzaro 74.021

Si prevede un'importante eccezione al principio, previsto dal regolamento DNSH, per il quale non sono agevolabili gli investimenti destinati ad attività direttamente connesse ai combustibili fossili. L'emendamento prevede che siano invece ammissibili anche questi investimenti laddove i progetti che ne fanno uso “ne riducano l'utilizzo e l'emissione di CO2 a parità di volumi produttivi”.

Emendamento Casasco, Squeri 74.020

si prevede la stessa eccezione anche per le attività soggette al sistema ETS.

Vincoli nel settore ceramico derivanti dall'applicazione rigorosa del principio DNSH (Do No Significant Harm) **“non arrecare un danno significativo”** all'ambiente:

l'applicazione di tale principio è largamente penalizzante per i settori (come le ceramiche) fortemente energivori e caratterizzati da emissioni gassose significative.

Il Governo italiano ha iniziato una lunga trattativa con la UE (tuttora in corso), supportato in primis da Confindustria Ceramica e ACIMAC, che ha portato a un lieve alleggerimento dei vincoli esistenti.

Tuttavia, i progetti di efficientamento energetico che coinvolgono atomizzatori, forni ed essiccatoi restano tuttora fortemente penalizzati (possibili, con le esenzioni esistenti attualmente in non più del 5-10% dei casi).

Per contro gli interventi che impiegano energia elettrica o pneumatica non sono soggetti a tali restrizioni, il che ha aperto la strada a progetti di miglioramento in altri ambiti.



Semaforo verde quindi agli interventi sulle linee di macinazione, sul fine linea e logistica, alla sostituzione delle presse, all'introduzione di nuove linee di decorazione digitale e a migliorie nel campo delle tecnologie di rettifica e levigatura.

Aspetto cruciale sarà la corretta applicazione del concetto di

- t) *“processo produttivo”*: insieme di attività correlate o interagenti integrate nella catena del valore - che includono procedimenti tecnici, fasi di lavorazione ovvero la produzione o la distribuzione di servizi - che utilizzano delle risorse (input del processo) trasformandole in un determinato prodotto o servizio o in una parte essenziale di essi (output del processo);
- u) *“processo interessato dall’investimento”*: *processo produttivo* interessato dalla *riduzione dei consumi energetici* conseguita tramite gli investimenti in beni materiali e immateriali nuovi di cui all’articolo 6 del presente decreto;

La distinzione della linea di produzione ceramica in sottoprocessi non è agevole e immediata.

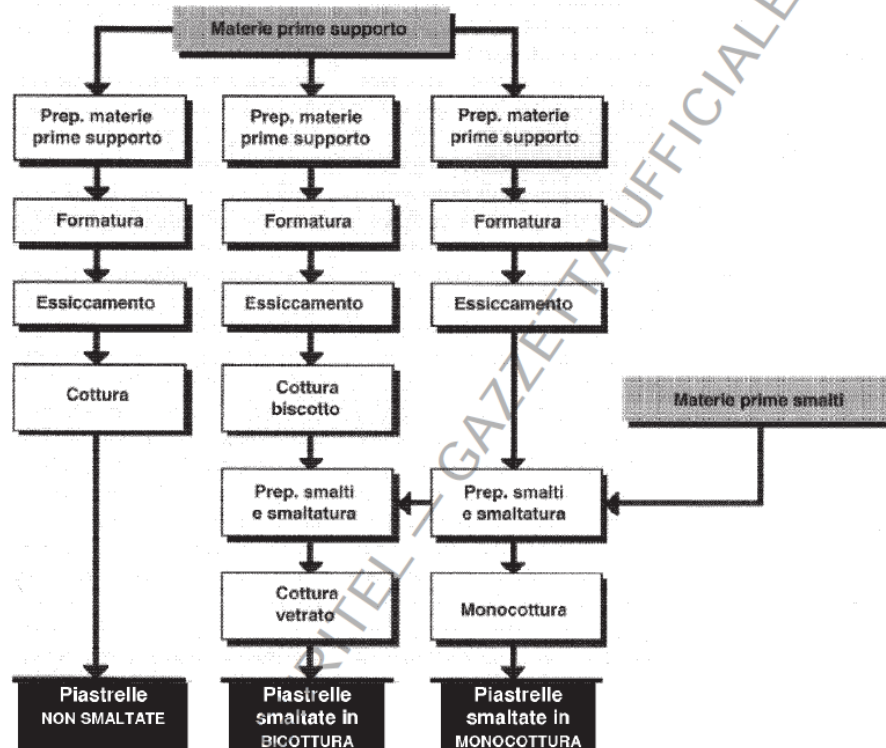
Come minimo, a nostro avviso, potremmo parlare di sottoprocessi autonomi di:

1. preparazione polveri (macinazione e atomizzazione)
2. formatura (pressatura)
3. essiccazione
4. preparazione ed arricchimento della superficie (smaltatura)
5. attività di movimentazione e stoccaggio
6. cottura e trasformazione termica (forni)
7. finitura di forma (taglio e levigatura)
8. controllo, scelta, confezionamento e pallettizzazione (fine linea)
9. Logistica e magazzino

**MA VA TUTTO SEMPRE
VALUTATO
CASO PER CASO**

Decreto 29 gennaio 2007
Emanazione delle linee guida per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili (BAT)

Fig. E.1 - Ciclo tecnologico di fabbricazione delle piastrelle di ceramica





<i>Fase</i>	<i>Processo</i>	<i>Materiale in ingresso</i>	<i>Materiale in uscita</i>	<i>Impianti principali</i>
Preparazione materie prime supporto	Preparazione polveri Processo a secco	Materie prime per il supporto	Polvere per pressatura (umidità 4-6 %)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Mulini a secco (granulatori e finitori; a martelli, a con, ad anelli) ◆ Vibrovagli ◆ Bagnatrici ◆ Granulatori ◆ Dispositivi per trasporto e stoccaggio polveri ◆ Dispositivi di aspirazione e ricambio aria ◆ Filtri a maniche per depurazione emissioni gassose
	Preparazione polveri Processo a umido	Materie prime per il supporto	Polvere per pressatura (Atomizzato) (umidità 4-6 %)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Mulini a palle discontinui ◆ Mulini a palle continui ◆ Vibrovagli ◆ Miscelatori e vasche deposito barbotina ◆ Essiccatoio a spruzzo ◆ Dispositivi per trasporto e stoccaggio polveri ◆ Dispositivi di aspirazione e ricambio aria ◆ Filtri a maniche per depurazione emissioni gassose (da aspirazioni e da essiccatoio a spruzzo)

COPIA TRATTA DA GURITEL

CASI CONCRETI DI:



SOSTITUZIONE



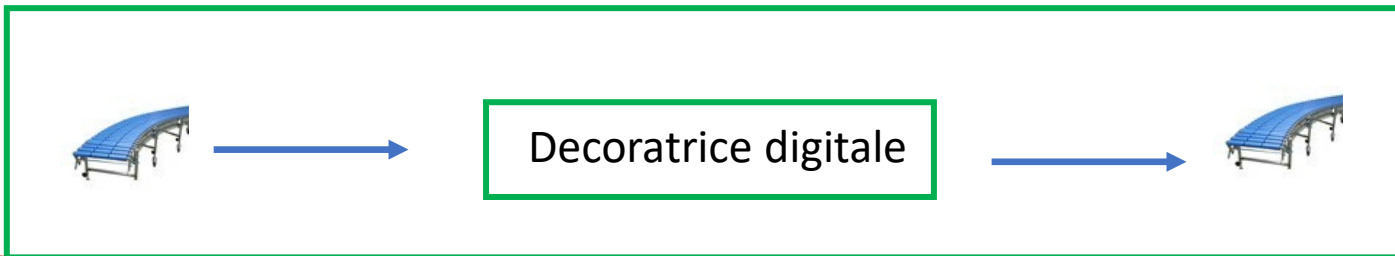
INTEGRAZIONE



SCENARIO CONTROFATTUALE

➤ SOSTITUZIONE

2 linee di decorazione digitale e ne sostituisco 1?



La linea oggetto di intervento (sostituzione) viene considerata un sottoprocesso

➤ SOSTITUZIONE



Dati storici
misurati/stima
ti della linea
da sostituire



Stima consumi
nuova linea
desunti da info
del fornitore



Normalizzazione
kWh/m² prodotti

Delta di risparmio
tra linea precedente
e linea nuova

INTEGRAZIONE



Linea di scelta



Confezionamento

Bene 1f



Linea di scelta



Confezionamento

Bene 1d

Input
 Processo
 Produttivo 1



Output
 Processo
 Produttivo 1



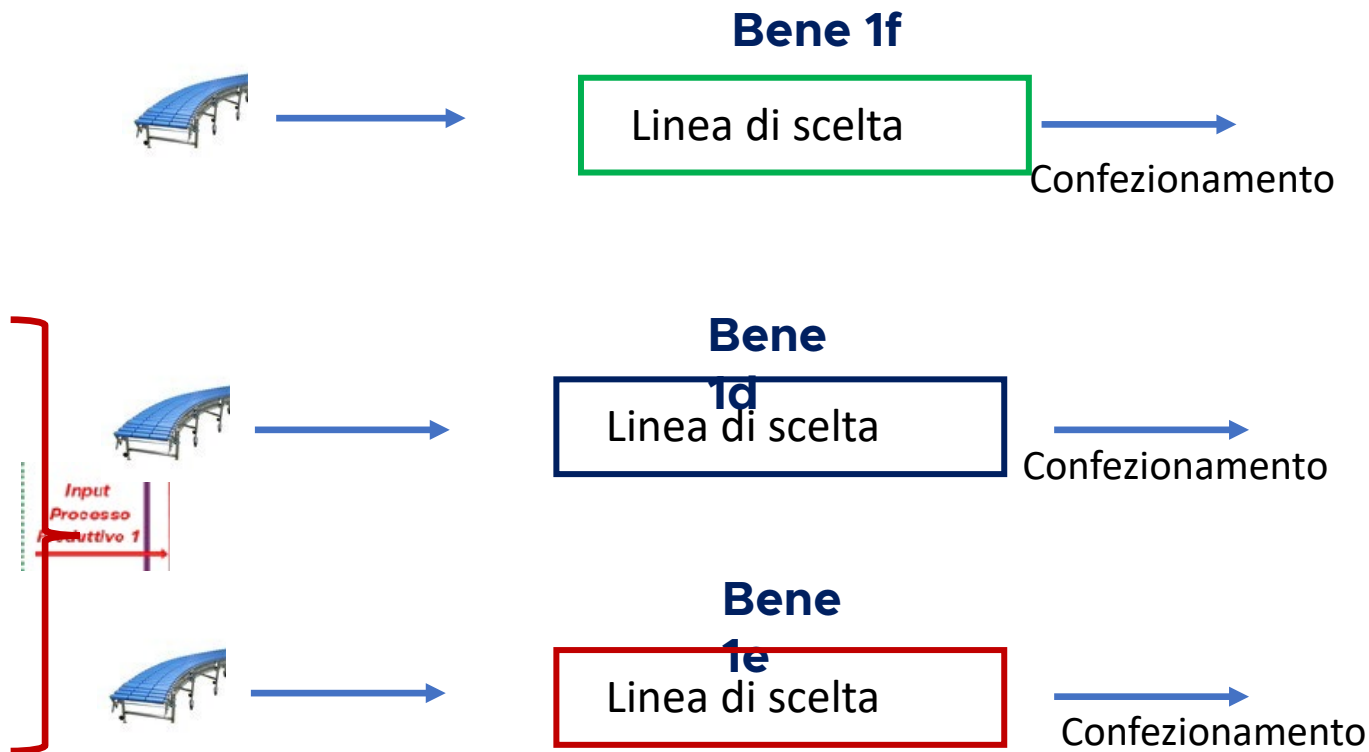
Linea di scelta



Confezionamento

Bene 1e

INTEGRAZIONE



Consumi 2023
Bene 1d +

Consumi 2023
Bene 1e

/2 (consumo bene
«virtuale»)

Normalizzazione

Indicatore di

INTEGRAZIONE



Bene 1f

Linea di scelta



Confezionamento

Stime consumi
 Bene 1f +

Normalizzazione
 e

Bene 1d

Linea di scelta



Confezionamento

**Indicatore di
 prestazione
 energetica Bene 1f**



Bene 1e

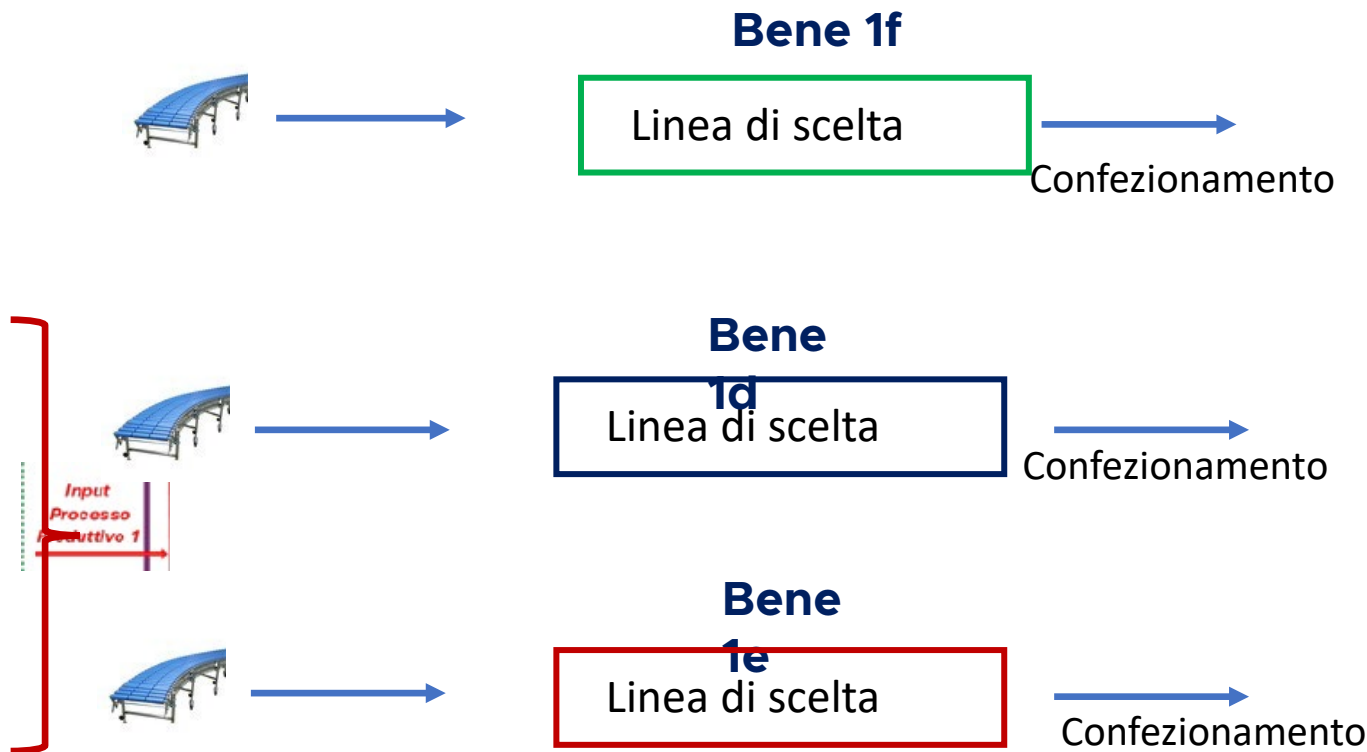
Linea di scelta



Confezionamento



INTEGRAZIONE



Raffronto

Indicatore di
prestazione
energetica
Bene 1f



Indicatore di
prestazione
energetica
medio

Caratteristiche dell'intervento:

- a) **Sostituzione di un macchinario con un altro**
- b) **Introduzione di nuovi macchinari/linee in un processo esistente**
- c) **Introduzione di nuovi macchinari/linee che vanno a costituire un processo prima non presente in stabilimento**
- d) **Introduzione di nuovi macchinari/linee in un nuovo stabilimento**



**Scenario
contro fattuale**



Scenario contro fattuale

Linea di rettifica esistente presso un contoterzista cui esternalizzo il lavoro a servizio dello stabilimento A di Sassuolo



Mi porto dentro la lavorazione nello stabilimento A di Sassuolo



Nello stabilimento B di Fiorano (stessa ragione sociale) ho già introdotto questo processo produttivo

c) Introduzione di nuovi macchinari/linee che vanno a costituire un processo prima non presente in stabilimento



Scenario contro fattuale

Per ogni bene parte del progetto di innovazione occorre:

- individuare **almeno tre beni alternativi disponibili sul mercato europeo negli ultimi 5 anni,**
- **calcolare la media dei consumi energetici di questi beni alternativi**
- **e utilizzare questa media come base di confronto.**

La somma dei consumi così individuati costituirà lo scenario di riferimento.

→ **Faq: Aggiornate il 2 novembre**

- L'apertura di una nuova linea in un'altra struttura produttiva: si possono **confrontare l'indicatore di prestazione energetica della nuova linea produttiva con l'indicatore di prestazione energetica ottenuto quale media degli indicatori delle linee preesistenti presenti in altri stabilimenti della medesima impresa;**

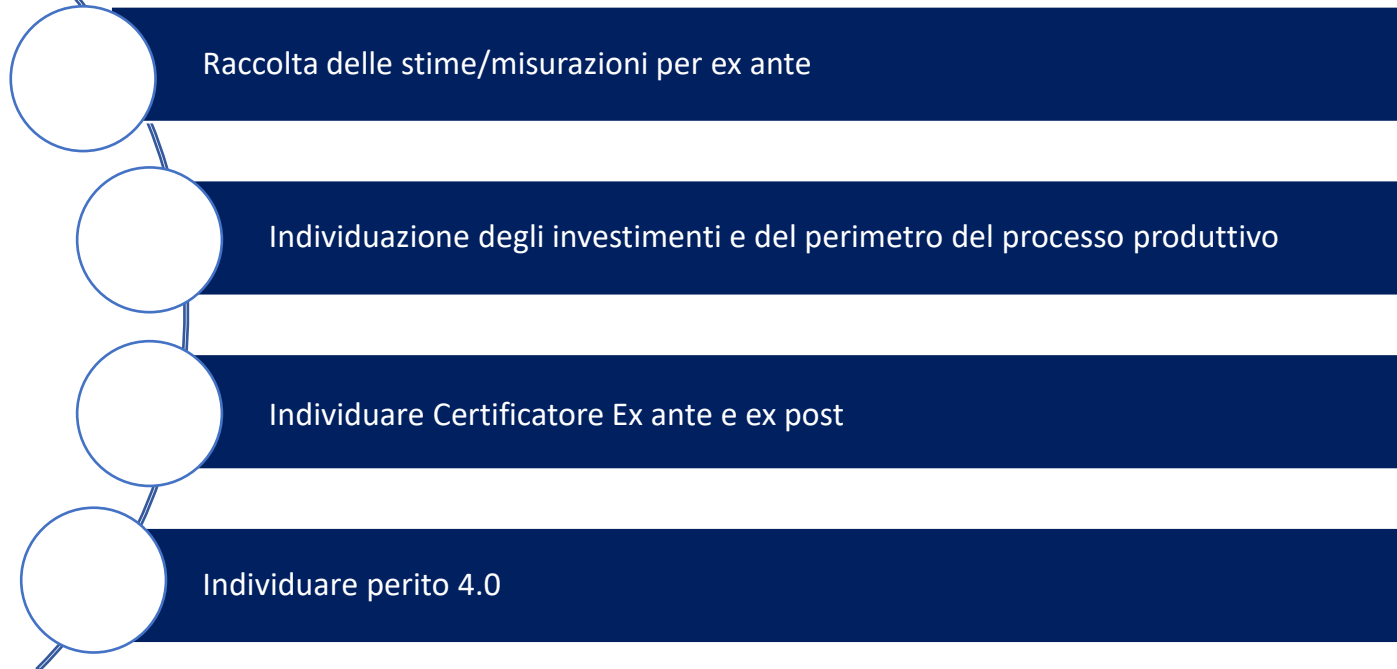
Raffronto tra

indicatore di prestazione energetica della linea già presente nello stabilimento B di Fiorano (stessa ragione sociale)



Indicatore di prestazione energetica della nuova linea che sarà installata nello stabilimento A di Sassuolo (stessa ragione sociale)

Da dove iniziare per il beneficiario?



Attività di rappresentanza ACIMAC

Numerosi webinar

Prossimo webinar a gennaio per spiegare tutte le novità approvate

ACADEMY 5.0 PER I COSTRUTTORI DI MACCHINE (formazione per tecnici e commerciali)

A cura della nostra scuola SBS

Formazione in loco in diverse aziende;

Programmazione di corsi di formazione;

50 partecipanti, tra tecnici e commerciali, per i **corsi interaziendali** e **100 partecipanti** per i corsi svolti in azienda.

Progetti attivi:

20 progetti

40 in valutazione

25 attestazioni energetiche lato fornitore

Cosa possiamo fare per voi?

Individuazione degli investimenti e del perimetro del processo produttivo, analisi tecniche e prefattibilità (attività gratuita)

Raccolta delle stime/misurazioni per ex ante e contatti con il fornitore per ex-post e predisposizione certificazioni energetiche ex-ante e ex-post

Caricamento sulla piattaforma GSE di tutta la corposa documentazione, verifica ordini, fatture, ecc, con rendicontazione dei costi dei beni agevolabili

Consegna di un dossier tecnico completo per la determinazione dei benefici fiscali spettanti.

Assistenza gratuita in caso di contestazioni GSE e/o ADE

Formazione 5.0 per i dipendenti tramite la nostra scuola SBS

Riflessione finale

- Già oggi registriamo un forte incremento di interesse per la 5.0, anche in ambito ceramico
- Ancora maggiore sarà l'interesse con la maggiorazione delle aliquote e ulteriori semplificazioni
- Al contrario abbiamo ricevuto dalle ceramiche (o dai loro consulenti) feedback circa il poco supporto ricevuto dai fornitori
- Non facciamoci scappare l'occasione, noi siamo qua a vostra totale disposizione per venirvi ad incontrare, formare i commerciali e i tecnici, assistervi con i clienti, ecc.

“GRAZIE PER
L’ATTENZIONE»

Stefano Lugli – Resp. Area Tecnica
ACIMAC

s.lugli@acimac.it

CONVEGNO
**CERAMICA
DI VALORE**

11 DICEMBRE 2024
RMH HOTEL DES ARTS
VIA SETTEMBRINI 10, BAGGIOVARA-MODENA

**TECNOLOGIE
E MATERIALI
PER PROCESSI
PIÙ COMPETITIVI**

